



# Cronaca

dell' agromeccanico



VENERDÌ 24 LUGLIO 2020 - NUMERO 21 - ANNO 1 - Direttore responsabile: RAFFAELE TOMELLERI - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

## PROVINCIA VICENTINA, NE PARLIAMO COL PRESIDENTE TIZIANO PERTILE



Tiziano Pertile

# Incontro con le associazioni provinciali

### Presidente, com'è andata l'attività agro-meccanica nel periodo COVID ?

L'agromeccanico è un soggetto fondamentale nella filera agricola e pertanto il blocco totale delle attività non ci ha riguardato dovendo garantire i servizi essenziali alle produzioni agricole, ma non nascondo che qualche problema lo abbiamo avuto, specialmente nella manutenzione delle nostre macchine che, se necessitava di parti di ricambio o materiale proveniente dalle case costruttrici, per la chiusura dei loro stabilimenti, ha ritardato e a volte reso impossibile l'approvvigionamento. Al contrario invece i lavori in campagna non hanno avuto problemi, anzi, il blocco delle movimentazioni stradali ha permesso spostamenti più agili per le nostre macchine.

### Finito il periodo di emergenza, facciamo una panoramica sull'andamento delle maggiori colture della provincia.

"Meno mais più soia, resiste il frumento coltura storica." La produ-

zione di quest'anno, dopo i timori per la siccità ad aprile per il frumento, sembra presentarsi in linea con la media delle stagioni passate. Personalmente questa situazione è stata rilevata nel Vicentino in controtendenza con i cali segnalati su territorio fuori provincia e regione fino al 20% dovuti al periodo siccitoso e alle semine tardive. Una maggiore propensione per colture come il frumento che continua ad essere seminato, naturalmente il clima "malato" ha influenzato le superfici seminate a mais, coltura storica per il territorio che cala significativamente come superficie coltivata ma nonostante la stagione la produzione sembra buona per chi ha la possibilità di irrigarlo costantemente. Tra le colture, cresce in modo importante anche la soia, il Veneto rappresenta il 40% della produzione nazionale, sia per l'effetto di sostituzione con il Granturco, che per la buona adattabilità all'area Veneta. Da tenere presente che la soia, in quanto coltura azotofissatrice, migliora la ferti-

lità dei terreni, necessitando di minori input chimici e utilizzata spesso nella PAC come coltura EFA, tant'è che è considerata coltura green dall'UE e percepisce tramite l'Art. 52 anche il premio accoppiato in domanda PAC.

In conclusione, una annata in chiaroscuro per le produzioni che mi auguro non si ripercuota sull'incasso dei nostri servizi.....

### Anche sul suo, come in altri territori del Veneto, ci sono tensioni per la "scorrettezza" dell'ultim'ora?

Anche se inferiore rispetto ad altre aree il fenomeno del "contoterzismo scorretto" è presente anche nella mia provincia, dove alcune imprese agricole si inventano professionisti, utilizzando macchine obsolete (e talvolta non a norma) e fregandosene di normative sulla sicurezza, della fiscalità e di ogni adempimento a cui da anni come sezione stiamo lavorando per professionalizzare al massimo il nostro lavoro, ci fanno concorrenza (e aggiungo sleale) mandando in crisi imprese strutturate con

investimenti in macchinari di centinaia di migliaia di euro.

### Cosa andrebbe fatto secondo lei per porre fine a questo anno-scorretto?

Sono anni che lo stiamo dicendo e il nostro presidente Nazionale non ha perso occasione anche in questo periodo per ripeterlo: giusto la scorsa settimana in un incontro con il Ministro Bellanova, ha posto l'accento su cosa occorre fare:

- trovare un trattamento fiscale e di finanziamenti che non crei concorrenza sleale all'interno delle attività di servizio;
- Carburante agevolato per evitare ripercussioni sui costi dell'impresa agricola;
- Equiparazione Imprenditore Agromeccanico all'Imprenditore Agricolo: lavoriamo nello stesso ambito....
- Edificabilità in zona agricola: non possiamo fare chilometri per spostare i nostri mezzi

E noi ci mettiamo del nostro, dotandoci di macchine sempre più tecnologicamente al passo e con professionalità nel lavoro.

## CAI SU IMMATRICOLAZIONE TRATTORI

## “Serve una vera politica di visione”



Sandro Cappellini

## “I dati sono preoccupanti”

“Il calo delle immatricolazioni di trattori nel primo semestre di quest’anno del 18% su base tendenziale indica è indubbiamente figlio del lockdown per il Covid-19, ma deve essere un campanello d’allarme sul quale riflettere per impostare una politica di visione del sistema agricolo nel suo complesso”.

Così il presidente della Confederazione degli Agromeccanici e Agricoltori Italiani, Gianni Dalla Bernardina, commenta i dati diffusi da FederUnacomac e relativi alle immatricolazioni fra gennaio e giugno di quest’anno.

I dati, ricorda Cai, sono preo-

cupanti: -18% le immatricolazioni delle trattrici, -10,2% le mietitrebbiatrici, -11,5% le trattrici con pianale di carico, -22,6% i rimorchi.

“Fra Nuova Sabatini, bando Inail, misure del Psr – elenca il vicepresidente di Cai, Sandro Cappellini – le risorse non mancano. Il problema non è dunque legato alla disponibilità di fondi, ma a una visione dell’agricoltura slegata dalla realtà. Oggi le macchine agricole, quanto meno di una certa potenza, sono appannaggio delle imprese agromeccaniche. Servono dunque politiche che da un lato favoriscano alle imprese agricole soluzioni per l’ammodernamento dei mezzi di piccola e media potenza e dall’altro aiuti mirati all’acquisto di mezzi di grande potenza, ormai appannaggio degli agromeccanici professionali”.

## CAI SU RECOVERY FUND

## Italia e Ue rafforzino le politiche per la sovranità alimentare



Gianni Dalla Bernardina

“L’intesa raggiunta in Europa sul Recovery Fund ha forse aperto la strada a una nuova Europa. Vogliamo sperare, con ottimismo, nell’ottica della solidarietà economica e sociale. La Confederazione degli Agromeccanici e Agricoltori Italiani auspica che, pur secondo esigenze nazionali indipendenti, l’Unione europea trovi la convergenza su politiche di rafforzamento della sovranità alimentare comunitaria, tema che è ritornato alla luce con urgenza nella fase di lockdown per la prevenzione da Covid-19”.

Asollecitare l’attenzione su un tema tutt’altro che secondario è il presidente della Confederazione degli Agromeccanici e Agricoltori Italiani, Gianni Dalla Bernardina, alla luce dell’accordo raggiunto nella notte e che si traduce per l’Italia in una dote finanziaria (a vario titolo fra trasferimenti e prestiti) di

quasi 209 miliardi di euro.

“Ciascun Paese, Italia compresa, dovrà fare la propria parte – prosegue Dalla Bernardina – cercando di coniugare, per la propria specifica agricoltura, gli aspetti di sostenibilità economica, ambientale e sociale a strumenti innovativi in grado di garantire maggiore produttività, nell’ottica di sostenere un obiettivo comune”.

“Anche il settore di meccanizzazione agricola – sottolinea il vicepresidente di Cai, Sandro Cappellini – dovrà poter rientrare nelle nuove politiche di rilancio dell’agricoltura, essendo il contoterzismo professionale la leva per raggiungere gli obiettivi della sostenibilità, moltiplicare il valore aggiunto dei prodotti agricoli e per innescare economie di scala a vantaggio delle piccole e medie imprese”.

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



# Oliveto: gestione del suolo e interventi fitosanitari e fogliari

Oliveto: gestione del suolo e interventi fitosanitari e fogliari

Logica in breve

La Meccanica Agraria è una scienza unita all'agronomia e studia la capacità di operare lavori agricoli e agroalimentari mediante attrezzature a diversa tecnologia.

La meccanica agraria, pertanto, analizza le caratteristiche climatiche e pedologiche dell'ambiente in cui operare e i processi produttivi nell'agroindustria, e propone strumenti e sistemi di produzione utilizzando macchine a diversa tecnologia.

La meccanica agraria definendo la meccanizzazione di processo entra nell'organizzazione del lavoro e amplia il suo senso operativo, diventando "agro meccanica", ossia "una scienza della produzione realizzata con tecnologie meccaniche".

Meccanica olivicola

La gestione organizzativa di un'azienda olivicola è legata alla sua meccanizzazione, che va dalle lavorazioni del terreno, ai trattamenti fitosanitari, alle concimazioni, all'irrigazione, alla potatura, sino alla raccolta.

L'economicità del comparto macchine è, invece, congiunto alle conoscenze delle caratteristiche e dell'efficienza di ogni singola attrezzatura. La valutazione di risultati agronomici, economici e di sicurezza diventa, pertanto, elemento indispensabile per l'intera organizzazione dei lavori. Ora, per la gestione del suolo, conside-



riamo:

le zappettatrici, utili alle "lavorazioni minime"; il trincia erba, per il contenimento delle erbe infestanti; l'atomizzatore, per la distribuzione di prodotti fitosanitari e dei concimi fogliari.

Suolo nudo

Nell'olivicoltura italiana, come pure nei vari paesi del bacino del mediterraneo, la conduzione dei suoli è ancora e in buona parte attuata mediante la lavorazione meccanica di tutta la superficie olivetata. Questa tecnica agronomica consente all'olivo di vivere e produrre anche in ambienti di limitata piovosità, sui terreni calcarei di collina e sui suoli salini in prossimità dei litorali. In queste situazioni le lavorazioni dei terreni operano un rimescolamento dello strato superficiale del terreno, utile a eliminare le erbe infestanti

e interrompere la risalita dell'acqua per capillarità, limitando in questi casi la forte evapotraspirazione, che sottrae umidità ai terreni. La tecnica del terreno nudo, senza entrare in termini di confronto e opportunità, è una pratica agronomica d'economia dell'acqua.

Le erbe infestanti, infatti, attuano una competizione idrica nei confronti della pianta d'olivo, perché assorbono dal terreno delle quantità d'acqua che sarebbero destinate alle loro radici. Non è da sottovalutare, poi, che il manto erboso aumenta l'evapotraspirazione totale, dato dalla superficie fogliare della pianta erbacea, che attua le sue attività fisiologiche.

L'altro problema è poi dato dalla necessità di frenare la risalita dell'acqua, che si attua nel terreno per capilla-

rità. Nei terreni l'umidità è condensata nelle zone basse, tende, però, a salire attraverso microscopici canali, i capillari, fenomeno che attua mediante un complesso movimento dove interagiscono i componenti del terreno. Una volta giunta in superficie l'acqua evapora immediatamente, senza essere utilizzata dalla pianta.

Diventano così indispensabili le lavorazioni al terreno, attuate non in profondità ma superficiali, tecnicamente indicate come "leggere". Diventano così ideali le zappatrici, come la B SUPER. 33-74 kW (45-100 HP) della Maschio Gaspardo spa, adatta a rimuovere la crosta superficiale del terreno, soprattutto in quelli che hanno un'elevata componente argillosa e limosa.

**CONTINUA A PAGINA 4**

# Oliveto: gestione del suolo e interventi fitosanitari e fogliari

## SEGUE DA PAGINA 3

Questo tipo di macchine è portato dalla trattrice agricola, mediante l'attacco a punti di forza.

L'albero rotante, cuore della macchina, è mosso dalla presa di potenza del trattore. L'operatività lavorativa si attua nei primi centimetri del profilo del terreno, dove la crosta è costituita da particelle di limo, che durante i periodi caldi e siccitosi, provocano il fenomeno delle crepe. Sono proprio queste crepe che compromettono gli equilibri idrici e gassosi tra terreno e atmosfera. Il numero delle lavorazioni da eseguire durante tutto il periodo produttivo è in funzione dell'andamento stagionale e dalla frequenza delle precipitazioni della zona in cui si opera.

Di norma, si esegue un primo passaggio alla ripresa vegetativa, febbraio o marzo, a una profondità di circa 15-20 centimetri di profondità, utile anche a interrare i concimi organici e minerali. A seguire si dovranno compiere ulteriori tre interventi, con lavorazioni a non più di 10 centimetri di profondità.

E' da tenere presente che dove si attua la tecnica agronomica della lavorazione dei terreni e bene che sia eseguita con continuità. Nascerebbe, altrimenti, il rischio che l'olivo sviluppi, anche vicino alla superficie, le ultime e sottilissime diramazioni delle sue radici, i peli radicali, che sono



responsabili dell'assorbimento della maggior parte degli elementi minerali, e che sarebbero rovinati, se non si eseguissero lavorazioni non regolari.

### Suolo inerbito

Una tecnica alternativa alle lavorazioni dei terreni è data dall'inerbimento, che consiste nella copertura del suolo dell'oliveto con un manto erboso. Questo cotico erboso offre la possibilità di aumentare la portanza del terreno e di facilitare la circolazione, di personale e di macchine, anche con terreno bagnato. Aspetto, questo, importante quando si devono attuare con tempestività i trattamenti fitosanitari o la raccolta delle olive, anche alla presenza di condizioni atmosferiche avverse, che potrebbero ostacolare la loro esecuzione. Altro apprezzabile attributo è rappresentato dall'apporto di sostanza organica derivante dallo

sfalcio del cotico erboso lasciato sul terreno, che attua pure un leggero effetto pacciamante dato dai residui vegetali secchi, utile a limitare l'evapotraspirazione totale.

Il manto erboso, deve essere sottoposto a continue falciature e triturazioni dei residui vegetali, con lacerazioni di dimensioni sufficientemente contenute, così da favorirne la decomposizione. Quest'operazione è attuata con la trinciatura, una macchina agricola trasportata e messa in movimento da un trattore, come la "Trincia spostabile polivalente Corazza 29-58 kW (40-80 HP) della Maschio Gaspardo spa.

Parte fondamentale di quest'attrezzatura è la camera di trinciatura, dove è collocato un rotore orizzontale, portante i coltelli che frantumano l'erba.

L'attività di taglio del cotico

erboso va attuato quando raggiunge un'altezza di 25-30 centimetri da terra, mediamente durante la stagione produttiva sono necessari quattro o cinque interventi.

Valutazioni sull'economia dell'acqua

Osservato che la gestione del terreno nudo rientra in una pratica d'economia dell'acqua, la rivista "Scienza dell'alimentazione" del 2013 riporta uno studio di Vignozzi N. & alt. riporta uno studio di confronto, in provincia di Matera, tra la lavorazione del terreno di un oliveto a 10 centimetri di profondità e uno dove si è ottenuto un inerbimento spontaneo, con l'esecuzione di due sfalci per anno, con materiale di potatura trinciato e lasciato in campo.

Per questo territorio, i risultati ottenuti sono stati che la quantità (...)

**CONTINUA A PAGINA 5**

# Oliveto: gestione del suolo e interventi fitosanitari e fogliari

## SEGUE DA PAGINA 4

(...) di acqua immagazzinata nel terreno inerbato, nei primi due metri di profondità, è più elevata rispetto a quello lavorato. La conduzione con inerbimento consente probabilmente di accumulare l'acqua nei periodi di maggiore piovosità, autunno-inverno, e di renderla disponibile per le piante di olivo, caratterizzate da apparato radicale profondo, nei periodi di maggior bisogno idrico.

### Irroratrici

In olivicoltura per la difesa fitosanitaria e la distribuzione di elementi fertilizzanti fogliari, è presente una meccanizzazione che varia secondo l'intensità della coltivazione, le forme di allevamento, i sestri d'impianto, se si attua una coltivazione convenzionale o da agricoltura biologica. Le valutazioni sulla scelta della macchina e i suoi modi d'impiego si riflettono sulla qualità del lavoro finale non solo, sull'impatto ambientale del trattamento, sui costi.

Le macchine più diffuse e utilizzate sono le irroratrici, o «atomizzatori», a getto portato, possono essere trainate o portate dal trattore. Rimangono, comunque, ancora importanti le piccole attrezzature con l'impiego delle lance, azionate manualmente, e le irroratrici a spalla dotate di motore a scoppio.

Oggi le macchine irroratrici a maggior evoluzione tecnologica si contraddistinguono



per la riduzione dell'impatto ambientale, perché riescono a distribuire con più efficacia i presidi fitosanitari e gli elementi nutritivi con l'impiego di minori dosi, pur raggiungendo produzioni di qualità e quantità. Sul mercato italiano abbiamo una vastissima gamma di modelli, evoluti tecnologicamente, che danno ottime prestazioni in termini di copertura della coltivazione, con l'utilizzo di minori quantitativi di agrofarmaci e di fertilizzanti, cosiddetti in micro dosi, pur conservando una sufficiente copertura fogliare, utile al mantenimento della qualità e quantità di produzione, la diminuzione delle perdite per gocciolamento e per deriva. In questo panorama s'inserisce. In questa gamma s'inserisce il Futura Post della Maschio GasparDO spa., un atomizzatore trainato. La distribuzione del

prodotto è attuata da un apparato eiettore a due fluidi, uno che è rappresentato dalla miscela fitoiatrica o fertilizzante, l'altro dall'aria che ha lo scopo di trasportare le gocce sulla vegetazione. Le principali gamme d'irroratrice che rientrano in questo gruppo sono:

- gli atomizzatori, che imprimono una polverizzazione meccanica per pressione, la quale trasporta le gocce in corrente d'aria;
- i nebulizzatori irroratrici che polverizzano e trasportano la miscela mediante flusso d'aria;
- le irroratrici miste, o a polverizzazione mista, la polverizzazione è data in parte dagli ugelli e in parte alla corrente d'aria, che realizza anche il trasporto delle gocce sul bersaglio;
- le irroratrici ad aeroconvezione centrifughe, in cui la polverizzazione è attuata da

ugelli centrifughi, o rotativi, e il trasporto avviene per mezzo dell'aria;

- i generatori di aerosol in cui la polverizzazione può essere di tipo misto e il trasporto attuato da un secondo fluido eiettato.

I trattamenti fitosanitari e di apporto di fertilizzanti in un oliveto sono mediamente sette o otto.

### Considerazione finale

Nella gestione dei reparti macchine è necessario valutare concretamente, caso per caso e con molta cautela, la effettiva soglia di convenienza per l'introduzione dello strumento di meccanizzazione aziendale, senza limitarsi ad una mera analisi dei costi d'acquisto.

### ENZO GAMBIN

Direttore Associazione Interregionale Produttori Olivicoli (A.I.P.O.)

# TUTTI PARLANO DI AFFIDABILITÀ. NOI LA GARANTIAMO 5 ANNI.

**MOTORE  
BETA POWER  
6.7 LITRI**

**IMPIANTO IDRAULICO  
A CENTRO CHIUSO  
CON POMPA FINO A  
200 LITRI (X8)**

**ASSALE ANTERIORE SOSPESO  
A BRACCI INDIPENDENTI (X7)**

**TRASMISSIONE A VARIAZIONE  
CONTINUA VT-DRIVE  
O POWERSHIFT A 6 STADI (X7)**

## SU TUTTA LA GAMMA X7 E X8 5 ANNI O 5.000 ORE DI GARANZIA COMPRESI NEL PREZZO\*.

A conferma dell'affidabilità superiore dei suoi trattori, McCormick propone oggi le gamme X7 e X8 aggiungendo ai primi 2 anni coperti da garanzia totale, altri 36 mesi di garanzia ufficiale compresi nel prezzo\*. **E in più, finanziamento in 5 anni con valore residuo garantito pari al 30% del prezzo.** Affidabilità assoluta McCormick scritta nero su bianco.

\*Estensione garanzia di 36 mesi per tutti i modelli delle gamme X7 e X8 acquistati entro il 30-06-2020 riguardante esclusivamente tutte le parti lubrificate: motore, trasmissione, impianto idraulico, assale anteriore e assale posteriore. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, oppure al sito [www.mccormick.it](http://www.mccormick.it). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non cumulabile con altre promozioni. Il diritto di garanzia decade al raggiungimento del primo dei due termini: 5 anni o 5.000 ore di lavoro.

**MCCORMICK**  
FINANCE

ARGO TRACTORS

McCormick è un marchio di Argo Tractors S.p.A.



[mccormick.it](http://mccormick.it)

# Luglio

## Mese dell'analisi del gasolio



Laboratorio Syneco

Grazie alla recente convenzione sottoscritta con Syneco, la Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani ha ottenuto per i propri associati la possibilità di effettuare a titolo gratuito una verifica dello stato del gasolio presente nelle cisterne.

I motori dal Tier 4 in avanti hanno inserito numerose modifiche al motore, al sistema di alimentazione ed ai sistemi di post trattamento dei gas di scarico. Tutte queste innovazioni hanno ristretto il panorama d'azione dei gasoli richiedendo, a



seconda del motore, un gasolio adeguato con specifiche sempre più stringenti. L'analisi del gasolio effettua-

ta da Syneco verifica una serie di parametri quali: percentuale di Biodiesel, numero di Cetano, presenza di batteri (c.d. alghe), presenza di acqua, etc. Dall'analisi il contoterzista potrà verificare lo stato del proprio carburante e decidere se occorre intervenire per correggere il prodotto prima di creare problemi ai propri motori.

Nel mese di LUGLIO i tecnici Syneco si sono resi disponibili a contattare gli associati per effettuare un campionamento su appuntamento.

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



# Mascar Multiflex: La seminatrice tecnologica e multifunzionale

Multiflex è la seminatrice pneumatica dotata di elemento Maxi-5 corto, concepita per essere un punto di riferimento in quanto a versatilità.

L'intento di MASCAR è stato quello infatti di fornire al professionista un'attrezzatura pratica, capace di seminare diverse colture grazie all'agevole sistema per l'impostazione della distanza di semina e su diverse tipologie di terreno, anche in condizioni di minima lavorazione.

Con Multiflex il costruttore Vicentino ha introdotto diverse soluzioni innovative del tutto inedite per la sua gamma di seminatrici:

I 12 elementi Maxi, raggruppati in posizione di trasporto non superano i 320 cm di ingombro; in lavoro le estremità del telaio scendono e si allineano idraulicamente alla parte centrale, a questo punto gli elementi di semina possono scorrere tramite appositi profilati fino ad occupare l'intera larghezza di lavoro che arriva a 590 cm.

La macchina può essere ora regolata a 8 file con interfila di 70 o 75 cm, oppure a 12 file con interfila di 45 o 50 cm.

In entrambi i casi, le configurazioni sono facilmente attuabili perché è sufficiente rimuovere le spine di blocco e posizionare manualmente le leve poste tra gli elementi in corrispondenza del foro indicante l'interfila che si vuole ottenere. L'elemento di semina, preciso e multi regolabile, è caratterizzato dal dispositivo di apertura a disco doppio.



Per Multiflex l'elemento Maxi viene fornito solamente nella versione "corta" cioè con parallelogramma accorciato, per ottimizzare il bilanciamento del peso a sbalzo, utile soprattutto in fase di manovra o in presenza di terreni in pendenza.

Una caratteristica importante del Maxi-5 è il livello di personalizzazione: MASCAR offre infatti moltissimi accessori per adattarlo al meglio alle esigenze, anche molto specifiche, dell'utilizzatore.

Un occhio di riguardo è stato posto come sempre in fase di progettazione, all'utilizzo dei materiali: la struttura portante in carpenteria d'acciaio è realizzata con il metodo FEM per ottenere robustezza e peso ideali; i profilati per la traslazione degli elementi sono in alluminio ricavato dal pieno e le aste tra gli elementi realizzate in acciaio trattate in catanofresi.

Multiflex è disponibile con il

sistema Smart-Drive che rimpiazza in toto la trasmissione a catena degli elementi con degli attuatori elettrici che azionano individualmente ogni distributore, per garantire prestazioni eccezionali in termini di precisione e velocità di distribuzione.

Smart-Drive consente il controllo e il monitoraggio continuo delle operazioni direttamente dalla cabina del trattore grazie al terminale specifico. È possibile inoltre variare le distanze di semina in tempo reale su ogni elemento e le file di semina possono essere disattivate individualmente.

Multiflex è inoltre disponibile con i sistemi ISOBUS e GPS che, tramite il monitor posto in cabina, consentono una rapida ed efficiente lettura di tutti i parametri di lavoro, l'utilizzo a rateo variabile e lo stacco delle file automatico.

La seminatrice può essere dotata di dispositivi per microgranulato e, avvalendosi delle

nuove tramogge frontali TF1100 e TF1600, anche di spandiconcime.

Queste due nuove attrezzature, introdotte ad inizio 2020, sono dotate di un apparato di distribuzione composto da 4 distributori, al fine di garantire un'omogeneità di ripartizione del concime eccezionale dato che ogni distributore serve una specifica sezione di semina.

Sono disponibili con turbina idraulica standard o con turbina idraulica dotata di serbatoio dell'olio indipendente e le capacità delle vasche sono di 1.100 L (TF1100) o 1.600 L (TF1600).

Sia Multiflex che TF1100 e TF1600 rientrano a pieno titolo nell'ambito dell'industria 4.0 e quindi, grazie al Credito d'imposta introdotto con la Legge di Bilancio 2020, è possibile beneficiare di uno sconto che può arrivare anche al 40% sull'acquisto di un'attrezzatura nuova.

## SEDI LOCALI - VENETO

### Federazione Regionale

#### **F . I . M . A . V . FEDERAZIONE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA**

Indirizzo: Via Sommacampagna, 63/H - SCALA B - 37137 - VERONA

Telefono: 045/8621716

Fax: 045/952362

E-mail: [info@fimav.it](mailto:info@fimav.it)

Presidente: **Gianni Dalla Bernardina**

Vice Presidente: **Alfredo Zanirato**

Segretario: **Marco Sitta**

### Associazioni provinciali

#### **CONFINDUSTRIA VENEZIA AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E ROVIGO - TERRITORIALE DI ROVIGO SEZIONE AGROMECCANICI ED AFFINI**

Indirizzo: Via Casalini n° 1 - 45100 - ROVIGO

Telefono: 0425/2021

Fax: 0425/29084

E-mail: [s.argenta@confindustria-vero.it](mailto:s.argenta@confindustria-vero.it)

Presidente: **Alfredo Zanirato**

Vice Presidente: **Sandro Simeoni**

Segretario: **Stefano Argenta**

#### **CONFAI ROVIGO**

Indirizzo: Via della Pace n.9 45100 ROVIGO

Telefono: 0425/30448

Fax: 0425/30448

E-mail: [Confai.Rovigo@tiscali.it](mailto:Confai.Rovigo@tiscali.it)

Presidente: **Daniela Biolcati**

Direttore: **Leonardo Cavallaro**

#### **ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI VENEZIA**

Indirizzo: Via Garibaldi n° 14 -30031 - DOLO (VENEZIA)

Telefono: 041/410159

Fax: 041/410159

E-mail: [amministrazione@apimavenezia.it](mailto:amministrazione@apimavenezia.it)

Presidente : **Sandro Dalla Costa**

Direttore : **Riccardo Donò**

#### **ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI VERONA**

Indirizzo: Via Sommacampagna, 63/H - SCALA B- 37137 - VERONA

Telefono: 045/8621716

Fax: 045/952362

E-mail: [apima.verona@apimaverona.it](mailto:apima.verona@apimaverona.it)

Presidente: **Gianni Dalla Bernardina**

Vice Presidente: **Diego Bragato**

Direttore: **Riccardo Tabasso**

Sede **Legnago**

Telefono: 0442/28577

Fax: 0442/626042

#### **ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI VICENZA**

Indirizzo: Viale Crispi n° 142 -36100 - VICENZA

Telefono: 0444/288463

Fax: 0444/288533

E-mail: [info@cedesvicenza.it](mailto:info@cedesvicenza.it)

Presidente: **Tiziano Pertile**

Vice Presidente: **Luciano Capparotto**

Direttore: **Valentina Maragno**

Direttore: **Dennis Minervino**

#### **ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI TREVISO E BELLUNO**

Indirizzo: Via Roma, 21 31020 - SAN POLO DI PIAVE (TV)

Telefono: 0422/856048

E-mail: [info@apimatrevisobelluno.it](mailto:info@apimatrevisobelluno.it)

Presidente **Celeste Guerra**

Vice Presidenti: **Diego Parro e Denis Mirco**

---

**Aderenti a CAI - Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani - ROMA - Via XXIV Maggio 43 - [www.caiagromec.it](http://www.caiagromec.it)**

